

SCENARIO ITALIA

N. 4 - Anno V - Settimana 197 2 febbraio 2024



SCENARIO ITALIA

Numero 4, Anno V - Settimana 197

2 febbraio 2024

VIA LIBERA DEI PAESI MEMBRI AL BILANCIO EUROPEO. LA PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI RAGGIUNGE ANCHE BRUXELLES

La riunione del Consiglio europeo a Bruxelles risolve il veto posto dall'Ungheria sui 50 miliardi di euro da destinare a Kiev. Nella settimana del summit gli agricoltori protestano contro le politiche agricole comunitarie.



"Un messaggio molto forte" per la Russia: così la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, definisce l'accordo sulla revisione del bilancio 2021-2027. Il compromesso raggiunto dopo settimane di negoziato conferma infatti il pacchetto di aiuti all'Ucraina, che ringrazia attraverso le parole del presidente Volodymyr Zelensky: "Una decisione che dimostra ancora una volta la forte unità dell'Unione europea". La revisione prevede inoltre nuovi fondi per immigrazione (due miliardi di euro), politiche di vicinato (oltre sette miliardi), difesa e innovazione (un miliardo e mezzo).

I trattori della protesta bloccano anche il quartiere europeo di Bruxelles. Proprio durante le discussioni tra i leader dei Paesi membri, la protesta in atto da settimane nelle principali capitali europee raggiunge anche il quartier generale dell'Unione. I manifestanti, provenienti da tutta Europa, protestano contro la Politica agricola comune e il Green Deal, ritenuti insoddisfacenti per affrontare le sfide del settore. Intanto, anche diversi agricoltori italiani riuniti in protesta hanno annunciato per la prossima settimana blocchi e manifestazioni nelle principali città, chiedendo ascolto al governo e alle sigle sindacali.

Medio Oriente: gli Stati Uniti risponderanno all'attacco alla base USA del 28 gennaio. Si discute sulla rete degli sviluppi in Medio Oriente a seguito delle dichiarazioni del segretario alla Difesa, Lloyd Austin, che ha annunciato rappresaglie contro una milizia sostenuta dall'Iran. Sulle elezioni presidenziali statunitensi, il leader cinese Xi Jinping ha rassicurato il presidente degli Stati Uniti Joe Biden che la Cina non interferirà. In merito alle elezioni presidenziali, il Global Risks Report 2024 del World Economic Forum sottolinea che la disinformazione rappresenta una delle principali minacce globali alla stabilità sociale e alla legittimità dei risultati elettorali.



FOCUS: IL DL SUPERBONUS E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nel corso della settimana appena trascorsa, è stato definitivamente approvato il DI Energia: il provvedimento è legge. L'Aula della Camera ha calendarizzato per lunedì 5 febbraio l'avvio dell'esame del DdL Capitali mentre la Commissione 4a Politiche dell'Unione Europea del Senato ha concluso l'esame della Legge di Delegazione Europea: si attende l'approdo in Aula previsto per la prossima settimana.

II DL Superbonus. Nell'ultima seduta di mercoledì 31 gennaio, l'Aula della Camera ha approvato in prima lettura il provvedimento con 140 voti favorevoli, 92 contrari, 15 astenuti. Il DI Superbonus prevede in primis la salvaguardia dei lavori certificati entro il 2023: nello specifico, la detrazione al 110 per cento rimane valida per i lavori certificati entro il 2023, mentre dal primo gennaio successivo scende al 70 per cento per gli altri interventi. Inoltre, è istituito un fondo per aiutare i cittadini a basso reddito a completare i lavori al 110 per cento che hanno raggiunto almeno il 60 per cento di avanzamento entro il 31 dicembre 2023. Per i lavori di demolizione e ricostruzione nelle zone sismiche non è invece consentita la cessione del credito a meno che non sia stato richiesto il permesso di costruire prima dell'entrata in vigore del decreto. Il testo, come modificato e approvato dalla Camera, sarà ora trasmesso al Senato per la seconda lettura, dove è poi atteso in Aula martedì 20 febbraio.

Il Consiglio dei Ministri. Nel corso della settimana si sono tenuti due Consigli dei Ministri. Il primo nella giornata di martedì 30 gennaio, in cui è stato approvato un decreto-legge che mira a consentire il completamento in tempi certi delle opere per i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 attraverso la revisione complessiva delle attribuzioni commissariali. Sul tavolo del secondo incontro settimanale, tenutosi nella giornata di mercoledì 31, si segnala, invece, l'approvazione di un decreto recante disposizioni urgenti a tutela dell'indotto delle grandi imprese in stato di insolvenza ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria.



SCENARIO POLITICO



Accordo di maggioranza sul premierato; confronto per il partenariato Italia-Africa.

Riforma del premierato, verso accordo nella maggioranza. Servirà un incontro tra Meloni, Salvini e Tajani per siglare l'accordo sul premierato, tuttavia le interlocuzione tra i capigruppo in Senato prosegue. Su alcuni elementi come l'elezione diretta del premier, bilanciata dalla fiducia l'accordo c'è, così come sulla possibilità di prevedere un secondo Premier in caso di rinuncia di quello eletto. Tuttavia, restano da limare due punti: il primo riguarda la sfiducia al premier eletto; il secondo, contenuto nella bozza portata presentata dalla Ministra Casellati, concerne l'ipotesi di scioglimento delle Camere avanzata dal premier al Presidente della Repubblica in caso di sfiducia. Altra questione aperta è il limite dei due mandati per il premier eletto, considerata anche l'ipotesi del terzo mandato per i Presidenti di Regione. Casellati ha dichiarato che si è giunti a una "bozza di accordo", mentre per Fdl Balboni ha spiegato che è stata "raggiunta un'intesa all'unanimità tra le forze della maggioranza ma l'accordo prevede comunque la necessità di far dirimere gli ultimi nodi ai leader".

Vertice "Italia-Africa. Un ponte per una crescita comune". Si è svolto a Roma il Vertice Italia-Africa, elevato a rango di Vertice di Capi di Stato e di Governo, quale primo appuntamento in Italia dall'avvio della Presidenza del G7. Presenti Capi di Stato, di Governo e Ministri delle Nazioni africane e rappresentanti di Unione Africana, Unione europea, Onu, FMI e Banche di Sviluppo. Al centro dei colloqui il rilancio delle relazioni con il Continente africano, lo sviluppo congiunto del Piano Mattei e l'approfondimento di alcune tematiche bilaterali. Il Presidente Meloni ha spiegato che "l'approccio italiano è visto con estremo interesse dal Continente africano, abbiamo raccontato le cinque linee di intervento del Piano Mattei, l'istruzione, la formazione, la salute, l'acqua, l'agricoltura, l'energia e, trasversalmente, il tema infrastrutturale. Questo nuovo approccio mi pare che sia stato nella Conferenza accolto molto positivamente".



COSA PENSANO GLI ITALIANI

Summit Italia - Africa: un italiano su due si dichiara a favore del Piano Mattei. Il 29 gennaio si è svolto a Roma il summit Italia - Africa, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti di numerosi stati africani e ha avuto come tema principale di discussione il Piano Mattei, una strategia stabilita dal Governo Meloni per aumentare le forniture di gas dall'Africa e dall'Asia e rendere l'Italia completamente indipendente dalla Russia dal punto di vista energetico. Il recente sondaggio di Quorum per SkyTG24 ha approfondito l'opinione pubblica a riguardo, da cui è emerso che la metà degli italiani è favorevole alla decisione presa (51 per cento). Il sondaggio ha inoltre indagato gli ulteriori ambiti dei rapporti dell'Italia con i paesi africani che potrebbero essere influenzati positivamente dal provvedimento. Al primo posto i rispondenti indicano la gestione dei flussi migratori (54 per cento), seguita dallo sfruttamento delle altre materie prime (47 per cento), dalle rotte commerciali (45 per cento), dalla transizione ecologica (37 per cento) e, infine, dall'influenza politica (29 per cento).

Razzismo: per tre italiani su quattro è importante che i giocatori sensibilizzino i tifosi con le proprie azioni. Negli ultimi tempi sono stati diversi gli episodi di razzismo che hanno coinvolto il mondo del calcio e in particolare il campionato di Serie A, tra cui l'ultimo che ha visto protagonista il calciatore francese Mike Maignan. Un recente sondaggio di <u>SWG</u> ha interrogato gli italiani in merito al ruolo degli sportivi durante avvenimenti di questo tipo. Da quello che è emerso, il 74 per cento degli intervistati ritiene che uno sportivo dovrebbe cogliere queste occasioni per sensibilizzare le persone sul tema, anche a rischio di prendere posizioni forti e ricevere squalifiche. Al secondo posto vi sono coloro che ritengono che siano persone considerate di esempio per i giovani e, per questo, devono avere autocontrollo (73 per cento). Il 63 per cento degli italiani afferma, al contrario, che è normale che i giocatori reagiscano alle offese, pur essendo figure pubbliche.

Conflitto in Medio Oriente: più di un italiano su due è convinto che Israele debba fermare la guerra a Gaza a qualsiasi costo. Attualmente la guerra tra Hamas e Israele persiste, generando discussioni a livello internazionale. In questo contesto, il sondaggio realizzato da Eurometra ha raccolto le opinioni degli italiani a proposito della scelta che dovrebbe fare Israele a riguardo. Dalle risposte si evince che il 60 per cento degli intervistati ritiene che Israele dovrebbe fermare la guerra a Gaza in ogni caso; sono soltanto il venti per cento coloro che pensano che sarebbe giusto che il Paese mettesse fine al conflitto, ma soltanto in caso di rilascio degli ostaggi in mano ad Hamas. L'indagine ha approfondito anche l'opinione pubblica sulla causa a Israele da parte del governo del Sud Africa, presso la Corte Internazionale dell'Aia, chiedendo di imporre una cessazione del fuoco. a tal proposito, il 32 per cento dei rispondenti dichiara che sia giusto accusare Israele di genocidio, mentre il 30 per cento pensa che sia lecito chiedere una cessazione del fuoco, ma non accusare Israele di questo massacro.



SUI MEDIA



Niger, Mali e Burkina Faso lasciano l'ECOWAS. Il commento della BBC. Niger, Mali e Burkina Faso hanno annunciato l'uscita dalla Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale, nonostante fossero membri fondatori del blocco, istituito per la prima volta nel 1975. Come riportato dalla BBC, i tre Paesi hanno dichiarato che "l'ECOWAS si è allontanato dagli ideali delle origini e dallo spirito del panafricanismo, sotto l'influenza di potenze straniere, diventando una minaccia per gli Stati membri e i popoli", Inoltre sostengono che il blocco non sia riuscito ad aiutarli ad affrontare la violenza jihadista. ECOWAS ha affermato di non aver ancora ricevuto la notifica formale da parte dei paesi del loro ritiro dal blocco, che secondo il trattato deve avvenire un anno prima dell'uscita effettiva.

Gli USA reintroducono le sanzioni al Venezuela. L'analisi di Reuters. Dopo aver concesso in ottobre l'alleggerimento delle sanzioni per il Venezuela, membro dell'OPEC, gli Stati Uniti hanno cominciato lunedì a ripristinarle. Il sollievo era condizionato alla liberazione da parte del governo del presidente Nicolas Maduro di alcuni prigionieri americani e ai progressi verso la rimozione dei divieti su una serie di figure dell'opposizione. Come analizzato da Reuters, il Venezuela a dicembre ha effettuato uno scambio di prigionieri, ma venerdì la Corte Suprema alleata di Maduro ha mantenuto in vigore un divieto nei confronti della candidatura di Maria Corina Machado all'opposizione, causando da parte degli Stati Uniti il ritiro della Licenza Generale 44, che attenua le sanzioni su petrolio e gas.

L'Ordine di Malta si riunisce a Roma. Il punto del The Economist. Dal 25 al 27 gennaio si è tenuta a Villa Magistrale la Conferenza degli Ambasciatori del Sovrano Militare Ordine di Malta. Come riportato dal <u>The Economist</u>, l'Ordine rappresenta una istituzione internazionale con una forte vocazione umanitaria, con oltre 13.500 membri e quasi 100.000 volontari, che offre soccorso in caso di calamità, guerre ed epidemie. Con strutture permanenti, come l'Ospedale della Sacra Famiglia di Betlemme, opera anche in regioni di conflitto, mantenendo un'ambasciatrice in Palestina. Nonostante le sfide nell'ottenere accesso alla Striscia di Gaza, non avendo relazioni diplomatiche con Israele, l'Ordine ha già dato disponibilità per un eventuale intervento non appena si presenterà l'occasione.



DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



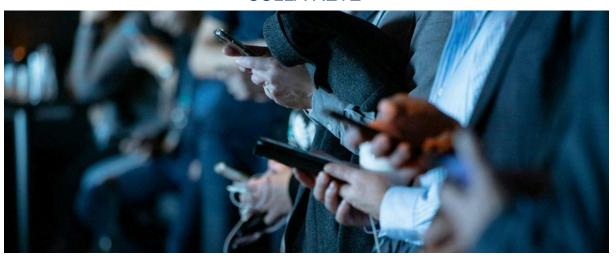
Le proteste degli agricoltori arrivano a Bruxelles nei giorni del Consiglio Ue. Germania, Francia, Olanda e...Bruxelles. Le proteste degli agricoltori arrivano nella capitale belga nella settimana in cui si riuniscono i Capi di Stato e di Governo. Le proteste si sono allargate a macchia d'olio e le ragioni riguardano le politiche europee, soprattutto quelle che chiedono una conversione delle terre agricole a boschive, oltre ad altre misure che – a detta del settore agricolo – graverebbero e non poco sulle spalle degli operatori del settore. C'è anche la questione riguardante le importazioni di materie agricole dall'Ucraina che rischiano di competere negativamente con quelle dei Paesi Ue. Motivo per cui, in seguito alle proteste, la Commissione sta già valutando misure correttive.

I Capi di Stato in Consiglio europeo decidono sugli aiuti all'Ucraina nonostante Orbàn. La riunione del Consiglio europeo è stata caratterizzata dalla discussione sugli aiuti all'Ucraina a lungo termine e sulla ricerca di strumenti istituzionali che possano bypassare l'impasse creatasi lo scorso dicembre quando l'Ungheria minacciò il veto. Alla fine è stata trovata la quadra, in meno tempo del previsto: Orbàn ha detto sì ad un piano di aiuti da rivedere annualmente, una garanzia che ha potuto rivendere in patria come una vittoria. Dall'altro lato, gli altri leader dell'Ue hanno celebrato come un successo l'accordo che prevede il sostegno continuato all'Ucraina con finanziamenti fondamentali per il Paese.

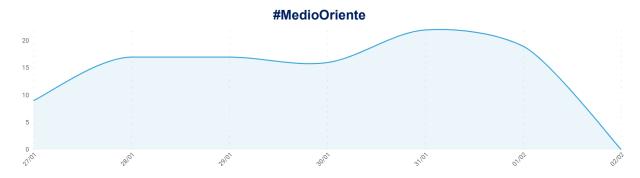
La vittoria di Stubb alle presidenziali finlandesi, al secondo turno la sfida con Haavisto. È stato l'ex-Premier finlandese conservatore Alex Stubb a prevalere nel primo turno delle elezioni presidenziali in Finlandia. Si giocherà la partita al secondo turno con il secondo candidato più votato, l'indipendente Pekka Haavisto, staccato di poco più dell'uno per cento. La partita è quindi aperta, con gli altri candidati minori che dovranno decidere se supportare ufficialmente uno dei due candidati o lasciare libertà di scelta al proprio elettorato.



SULLA RETE

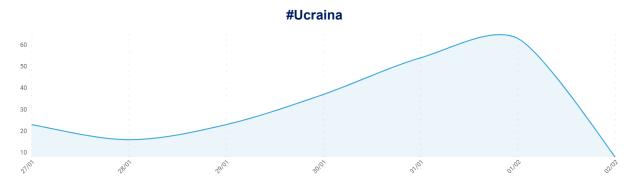


Nella settimana passata, si discute sul web della presenza degli Stati Uniti nel #MedioOriente, che si intensificherà in risposta all'attacco con droni del 28 gennaio su una base americana, il quale ha causato tre vittime statunitensi. Il segretario alla Difesa, Lloyd Austin, ha infatti annunciato una serie di attacchi di rappresaglia contro una milizia sostenuta dall'Iran. Austin ha affermato che i droni che hanno attaccato gli Stati Uniti sono di origine iraniana e che gli attacchi di rappresaglia sarebbero mirati alle milizie in Siria e forse in Iraq, con l'obiettivo di responsabilizzare e limitare la loro capacità di reazione. La risposta degli Stati Uniti è stata ponderata per essere decisa, ma cercando di evitare un'escalation significativa. La priorità del Presidente Biden è infatti quella di limitare la diffusione del conflitto e evitare uno scontro diretto tra Stati Uniti e Iran, in particolare dopo lo scoppio della guerra tra Israele e Hamas. Nel frattempo, in Palestina, circa 1,9 milioni di sfollati palestinesi temono un nuovo attacco militare israeliano dopo le dichiarazioni del ministro della Difesa riguardo a un attacco in un'area precedentemente descritta come "zona sicura".

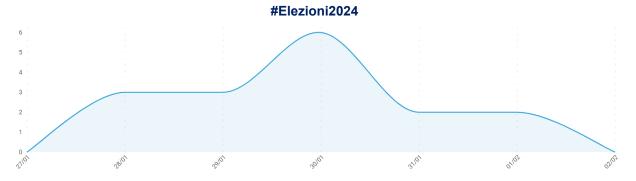




I 27 leader dell'Unione Europea hanno unanimemente concordato un pacchetto di aiuti aggiuntivo di 50 miliardi di euro per l'#Ucraina. Questo accordo, ottenuto grazie agli sforzi coordinati del Primo Ministro italiano Giorgia Meloni e della Francia nel convincere il Primo Ministro ungherese Viktor Orbán, rappresenta un rilevante sostegno per Kiev, soprattutto mentre la guerra contro la Russia si avvicina al terzo anno. Il Presidente ucraino Zelensky ha sottolineato attraverso un post sui social media che questo sostegno contribuirà a rafforzare la stabilità economica del suo paese. I fondi destinati all'Ucraina saranno impiegati per colmare il deficit del bilancio, consentendo il pagamento di stipendi e servizi mentre il paese affronta la pressione delle forze russe. La prima tranche di 4,5 miliardi di euro è attesa a marzo. Al contempo, si registrano casi di disinformazione sulla guerra, con Parigi che ha identificato e smentito notizie false diffuse da gruppi legati al Cremlino riguardanti la presunta presenza di "mercenari" francesi in Ucraina.



Il leader cinese Xi Jinping ha rassicurato il presidente degli Stati Uniti Joe Biden che la Cina non interferirà nelle **#Elezioni2024**, come emerso da un <u>incontro</u> a novembre. Ciò ha evidenziato le crescenti tensioni tra le due nazioni e la persistente preoccupazione degli Stati Uniti riguardo alle interferenze straniere nelle elezioni, dovuta anche alle ingerenze russe del 2016. Sebbene la Cina abbia promesso di non interferire, gli Stati Uniti continuano a monitorare attentamente, specialmente nel contesto delle minacce cibernetiche. A questo proposito, il Word Economic Forum avverte, nel Global Risks Report 2024, che la disinformazione rappresenta una delle principali minacce. Secondo il <u>rapporto</u>, nell'era dell'intelligenza artificiale e con 4,2 miliardi di persone chiamate alle urne, la diffusione di informazioni false può compromettere l'integrità delle elezioni, mettendo a rischio la stabilità sociale e la legittimità dei risultati elettorali.





Social news

Il primo impianto di Neuralink. La <u>start-up</u> di chip cerebrali di Elon Musk ha segnato un significativo traguardo con il primo impianto di un dispositivo cerebrale su un paziente umano. Il chip, collocato nella regione cerebrale della pianificazione dei movimenti, è progettato per interpretare l'attività neurale e consentire il controllo di dispositivi esterni tramite il pensiero, come smartphone o computer. Il paziente si sta riprendendo bene e i dati iniziali del dispositivo sono promettenti, ha annunciato Musk. Il primo prodotto di Neuralink, denominato Telepathy, il primo prodotto di Neuralink sarà inizialmente destinato a persone con limitazioni motorie, offrendo un potenziale miglioramento della comunicazione per coloro che hanno perso l'uso degli arti. Questo ha contribuito a rinnovare l'interesse nell'interfaccia cervello-computer, sottolineando il suo potenziale per migliorare le funzioni umane. Mentre alcuni critici sollevano preoccupazioni etiche riguardo alla possibile regolamentazione dei dati cerebrali, altri sottolineano gli enormi lati positivi delle neurotecnologie, come il trattamento di condizioni come depressione, epilessia e sindrome locked-in.

La gestione dei dati personali di ChatGPT. L'autorità italiana per la protezione dei dati personali ha recentemente segnalato OpenAI, lo sviluppatore di ChatGPT, per presunte violazioni della normativa europea sulla protezione dei dati personali. L'indagine è stata avviata dopo che il Garante della Privacy aveva imposto una limitazione temporanea all'uso dei dati da parte di OpenAI lo scorso marzo, ritenendo che fosse in contrasto con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) dell'Unione Europea. Dopo aver analizzato la questione, il Garante ha inviato ad OpenAI un atto di contestazione per aver violato la normativa. L'azienda ha ora 30 giorni per fornire una risposta alle accuse. La denuncia arriva in un momento cruciale, dato che Consiglio e Parlamento europeo stanno per votare l'AI Act, il pacchetto di norme sull'intelligenza artificiale che mira a regolamentare le intelligenze artificiali generative come ChatGPT.

L'utilizzo dell'Al su TikTok. L'app di proprietà di ByteDance sta sperimentando strumenti di intelligenza artificiale generativa per migliorare l'esperienza degli utenti. La società cinese sarebbe in grado di replicare con precisione la voce di qualsiasi persona tramite il suo nuovo sistema "StreamVoice", che utilizza solo poche frasi come input. Tuttavia, questa novità ha sollevato preoccupazioni riguardo al potenziale abuso e alla possibilità di frodi e comportamenti ingannevoli. Nonostante le critiche, TikTok sembra focalizzarsi su un approccio pratico nell'implementare funzioni che effettivamente favoriscono il coinvolgimento degli utenti. L'azienda sta anche testando una funzione automatizzata che renderebbe possibile l'identificazione degli oggetti nei video, con la possibilità di acquistarli o cercare prodotti simili su TikTok Shop. Questo, insieme ad altri progressi nelle tecnologie Al, potrebbe aprire nuovi orizzonti per la piattaforma, spingendo gli utenti a nuovi comportamenti e consolidando il suo ruolo di social media dedicato all'intrattenimento e allo shopping.